

PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

REGIONE CAMPANIA

ANCI Campania

COMITATO REGIONALE CAMPANIA – LEGA NAZIONALE DILETTANTI –
FEDERAZIONE ITALIANA GIUOCO CALCIO

Il giorno del mese di dell'anno duemiladodici, presso la sede della Regione Campania (che, da questo punto in poi del presente Protocollo d'intesa, sarà indicata come *Regione*, senza ulteriore specificazione), sita in Napoli (C.A.P. 80132), alla via Santa Lucia, n. 81,

TRA

- a) l'innanzi nominata *Regione*, nella personagiusta delibera della *Regione* medesima, n..... del, elettivamente domiciliato, in ragione dell'innanzi specificata carica, presso gli uffici della medesima *Regione*, Codice Fiscale 80011990639, con sede in Napoli, alla via Santa Lucia, n. 81, C.A.P. 80132;
- b) l'ANCI Campania, Associazione dei Comuni campani, con sede in..... nella persona di.....rappresentante legale pro-tempore dell'Associazione.....

ED

- c) il Comitato Regionale Campania – Lega Nazionale Dilettanti – Federazione Italiana Giuoco Calcio (che, da questo punto in poi del presente atto di convenzione, sarà indicato come *Comitato*, senza ulteriore specificazione), avente sede in Napoli (C.A.P. 80142), alla via Strettola Sant'Anna alle Paludi, n. 115, nella persona del sottoscritto Presidente *pro-tempore* e legale rappresentante, Avv. Salvatore Colonna, nato a Napoli il 5.03.1945, Codice Fiscale CLN SVT 45 C05 F839H, residente in Napoli (C.A.P. 80136), alla via Benedetto de Falco, n. 13, domiciliato, in ragione dell'innanzi specificata carica, presso il medesimo *Comitato*;

PREMESSO CHE:

L'Unione Europea, facendo riferimento a quanto contenuto nella Carta Europea per lo sport del 1975, del Libro Bianco UE, della Carta Etica del Toroc, sostiene e diffonde la pratica dello sport esaltandone il grande valore sociale attraverso la promozione delle direttive “per le città europee per lo sport” e incoraggia:

- **una Pianificazione urbanistica e dei trasporti studiata per favorire l'attività fisica dei bambini**
La pianificazione urbana e dei trasporti influisce in modo rilevante sulle possibilità dei

bambini di svolgere attività fisica. Le municipalità europee dovrebbero considerare questo aspetto e creare un ambiente idoneo allo svolgimento delle attività dei bambini, specialmente nell'ottica europea di sviluppo urbano in crescita. Si rivela necessario adottare delle misure che contribuiscano alla riduzione del traffico, quali l'uso della bicicletta e il camminare.

- **La creazione di spazi dedicati alla pratica sportiva** Alla base di molte opportunità per i bambini di fare del moto c'è la disponibilità di spazi consoni. Nella realizzazione di un'infrastruttura sportiva i comuni dovrebbero garantire che la stessa offra un design multifunzionale e sia idonea all'uso da parte di gruppi di bambini. Le strutture sportive della municipalità consentono spesso un accesso limitato rispetto alla domanda. Sarebbe opportuno aumentare gli sforzi per consentire ai bambini di farne maggior uso.
- **La creazione di spazi per praticare attività fisica in città** Per i bambini l'opportunità di giocare e svolgere delle attività sportive nelle vicinanze della propria abitazione è di vitale importanza. Gli spazi aperti comunali dovrebbero essere disegnati in modo da incoraggiare i bambini a fare del moto. Nella pianificazione di nuovi spazi aperti è importante ricercare dei mezzi che stimolino i bambini alla pratica di attività fisica.

La Regione Campania riconosce, in attuazione delle finalità dell' art. 8 lettera v dello Statuto, la funzione sociale dello sport e promuove la pratica sportiva. Inoltre ha, da sempre, espresso un forte impegno verso lo sport, sia in quanto diritto per i cittadini, sia per le opportunità di sviluppo economico e sociale che esso genera e promuove azioni finalizzate a rafforzare l'associazionismo sportivo, con l'attuazione di protocolli d'intesa e azioni mirate a promuovere lo sviluppo dell'impiantistica sportiva e a sostenere grandi eventi.

- **l'ANCI**, con nota n.1517 del 20/10/2011 trasmessa al Presidente della Regione ed all'Assessore alle Autonomie Locali, richiede di valutare l'opportunità di sottoscrivere un protocollo d'intesa tra la Regione, il delegato del Presidente per lo sport, la Lega nazionale dilettanti e la FIGC;
- **l'ANCI e i Comuni** sono consapevoli di quanto lo sport contribuisca in modo significativo alla coesione economica e sociale, faciliti l'integrazione dei migranti e delle persone d'origine straniera nella società e sostenga il dialogo interculturale. Inoltre sentono l'esigenza di affermare che una nuova cultura dello sport significa pensare alla pratica sportiva e alle infrastrutture (dagli impianti sportivi, agli spazi per lo sport all'aria aperta), nei termini di una proposta modulata e differenziata che risponda alle esigenze anche del singolo e che sia finalmente a misura di tutti i cittadini;
- **il Comitato** è, come dallo Statuto della Federazione Italiana Giuoco Calcio (in sigla: F.I.G.C.), organo periferico della F.I.G.C. medesima, la quale è associazione riconosciuta con personalità giuridica di diritto privato, avente lo scopo di promuovere e disciplinare l'attività del gioco del calcio e gli aspetti ad essa connessi;

CONSIDERATI

i principi fondamentali ispiratori dell'attività della F.I.G.C., nel rispetto dei quali essa:

1. svolge le proprie funzioni in armonia con le deliberazioni e gli indirizzi della FIFA, dell'UEFA, del Comité International Olympique (CIO) e del CONI, in piena autonomia tecnica, organizzativa e di gestione;

2. intrattiene rapporti di leale collaborazione con le autorità pubbliche e coopera con esse ai programmi di promozione e sostegno del gioco del calcio, salvaguardando la propria autonomia;
3. nell'ambito delle proprie competenze, promuove la massima diffusione della pratica del gioco del calcio in ogni fascia di età e di popolazione, con particolare riferimento al calcio giovanile;
4. detta principi affinché ogni giovane atleta, formato ai fini di alta competizione sportiva, riceva una formazione educativa e lavorativa complementare alla sua formazione sportiva;
5. concilia la dimensione professionistica ed economica del gioco del calcio con la sua dimensione dilettantistica e sociale;
6. promuove l'esclusione dal gioco del calcio di ogni forma di discriminazione sociale, di razzismo, di xenofobia e di violenza;

SI CONCORDA

sulla opportunità che le Pubbliche Amministrazioni attivino politiche a favore dello sport per lo sport di cittadinanza in quanto diritto alla pratica sportiva, integrazione e coesione sociale e qualità della vita dei cittadini.

A tal fine i soggetti firmatari del presente accordo intendono sottoscrivere un protocollo d'intesa che, a partire dal rapporto tra Enti locali e federazioni sportive, punti alla diffusione della pratica sportiva ma anche al coinvolgimento di tutti i soggetti che possono contribuire a diffondere una corretta cultura dello sport: le istituzioni pubbliche, il mondo della sanità, della scuola, dell'Università, il mondo della comunicazione, l'impresa e naturalmente il sistema sportivo.

- con Delibera di Giunta Regionale della Campania, n.del, è stato approvato il presente schema di Protocollo d'intesa;

SI CONVIENE QUANTO SEGUE:

ART. 1 OGGETTO

Oggetto del presente protocollo è la diffusione del concetto di **politica pubblica per lo sport**. L'assunto di partenza è che lo sviluppo di una corretta cultura dello sport spetta principalmente alle istituzioni ed al mondo sportivo, ma deve coinvolgere tutti i soggetti che a vario titolo direttamente ed indirettamente hanno a che fare con lo sport, dalle realtà sportive e educative, dal singolo alla famiglia ed alla collettività.

I sottoscrittori si impegnano ad operare al fine di favorire la messa a disposizione delle opportunità organizzative e le strutture necessarie alla concreta affermazione del diritto alla pratica sportiva per tutti i cittadini, secondo i principi che seguono.

ART. 2 ATTIVITÀ

Il presente Protocollo d'intesa è finalizzato, in via specifica, al perseguimento delle attività e degli obiettivi di seguito indicati:

1. **Sport e Spazi delle Città.** I sottoscrittori si impegnano a far sì che gli interventi di politiche pubbliche promuovano le buone pratiche attraverso l'impiego di sinergie tra Enti Pubblici e Privati, in rete con il territorio, anche attraverso una attenta e corretta pianificazione urbanistica che assicuri una dotazione minima di infrastrutture per lo sport, ne garantiscano la piena fruibilità e il mantenimento in costante efficienza. **Si impegnano inoltre ad** eseguire la valutazione comparata ed il confronto dinamico con le esperienze in atto ed i progetti innovativi, a livello nazionale ed europeo, con particolare riferimento alle Città europee dello sport; a valorizzare, anche attraverso la gestione del *Comitato*, i complessi sportivi, ubicati in territori decentrati della Campania, a condizione che risultino idonei alla realizzazione, quantomeno parziale, degli obiettivi del presente Protocollo.

Sport e Legalità. I sottoscrittori della carta si impegnano a diffondere il valore della regola e del rispetto della stessa, quale fondamento della convivenza e del vivere positivamente nella collettività. Si impegnano a contrastare e prevenire qualsiasi manifestazione che possa degenerare in atti di violenza. La partecipazione e la pratica sportiva sono un mezzo per promuovere i principi dell'osservanza delle regole del gioco, del rispetto degli altri, della solidarietà e dei valori di responsabilità individuale e del rigore nel perseguire un risultato nel corretto riconoscimento e rispetto di tutti ruoli.

Sport e Minori La pratica sportiva deve garantire la tutela dei minori per il corretto ed equilibrato sviluppo psicofisico, intellettuale, morale e sociale nelle condizioni di libertà e dignità. Per ottenere questo obiettivo è necessario facilitare l'orientamento delle famiglie, affinché sappiano decifrare pericoli di specializzazione precoce, doping e altre forme di abuso nello sport.

Sport e Educazione Lo sport deve produrre educazione, sviluppare la conoscenza e la motivazione degli individui e dei gruppi, promuovendo positivi modelli e concreti benefici per lo stile di vita e la salute. I talenti nello sport devono essere valorizzati e sostenuti, in quanto portatori, non solo del risultato agonistico, ma anche di un atteggiamento costruttivo onesto e rigoroso nell'impegno sportivo. Lo sport educa alla gestione costruttiva dei conflitti, a superare le logiche di prevaricazione e permette di indirizzare positivamente e consapevolmente l'aggressività, in contrasto alle forme di bullismo che talvolta minacciano la vita sociale nelle scuole e nelle comunità.

2. **Sport e Salute** I sottoscrittori si impegnano a diffondere una maggiore consapevolezza del valore dello stile di vita attivo, attraverso azioni di informazione e sensibilizzazione sul ruolo dello sport, come strumento di benessere psicofisico in tutte le fasi della vita, per un investimento sul benessere dei cittadini. Si impegnano a favorire la diffusione di una maggiore consapevolezza del valore dello stile di vita attivo, attraverso azioni di informazione e sensibilizzazione sul ruolo dello sport come strumento di benessere psicofisico in tutte le fasi della vita, offrendo strumenti di orientamento alle famiglie affinché sappiano decifrare pericoli di specializzazione precoce e di doping. Si impegnano inoltre a sostenere, con misure e strumenti adeguati, attraverso lo sport, la lotta: alle devianze; alla noia; all'ansia; all'angoscia; alla delinquenza minorile; all'insofferenza per le

figure che rappresentano le autorità (ad esempio, le forze dell'ordine pubblico, l'arbitro di calcio *et cetera*); a tutte le altre problematiche, che affliggono e condizionano, in primo luogo, le giovani e giovanissime generazioni, con pesanti conseguenze sulla situazione socio-economica della regione medesima e sulle sue prospettive di sollecito recupero e progresso specifico.

Sport e Volontariato I sottoscrittori si impegnano a sostenere il volontariato delle organizzazioni sportive riconosciuto come l'asse portante del movimento sportivo italiano: la passione e la dedizione dei tanti consentono la diffusione capillare di tantissime discipline sportive, da quelle considerate minori a quelle più note. Esse si ispirano al concetto di sport come diritto, in quanto le associazioni rappresentano i contesti in cui si mettono in pratica la dimensione democratica e la partecipazione. Sostenere il mondo sportivo significa riconoscere l'importanza del ruolo sociale e civile che rappresenta.

3. **Sport e Comunicazione** I sottoscrittori, operatori dell'informazione, si impegnano a divulgare correttamente la conoscenza di tutte le discipline sportive con pari dignità e a valorizzare il gioco leale "fair play"; per far questo è necessario dotarsi di un nuovo linguaggio dello sport che esalti il rispetto, la pratica, l'attenzione alle diversità, la lealtà sportiva, i buoni esempi. I sottoscrittori si impegnano a diffondere un nuovo messaggio sullo sport che ne dia una dimensione equilibrata esaltandone i valori positivi e la piacevolezza della pratica sportiva; l'organizzazione di convegni, seminari di studio ed incontri, finalizzati alla diffusione della cultura dello sport e del concetto di progresso civile attraverso l'affermazione delle regole sportive; la comunicazione con strumenti, ad esempio del tipo "Web Tv", o mediante Internet, o comunque giornalistici, delle iniziative formativo-educative; la produzione di iniziative televisive, con qualsiasi modalità di diffusione, al fine della valorizzazione dell'attività calcistica dilettantistica e giovanile, sia per un adeguato potenziamento dell'immagine pubblica del calcio dilettantistico e giovanile, sia per garantire, nella misura massima possibile, anche attraverso immagini filmate, la regolarità dei Campionati del *Comitato*;

Sport e Sostenibilità La pratica dello sport deve ispirare infrastrutture innovative aperte al territorio, polifunzionali, volte a minimizzare gli impatti ecologici, ambientali e urbanistici. La progettazione e realizzazione delle opere sarà orientata a minimizzare gli impatti su tutte le componenti ambientali: aria, acqua, suolo, risorse energetiche e naturali, biodiversità, esaltando i principi della tutela dell'ambiente e del risparmio energetico.

4. **Sport e Istituzioni.** I sottoscrittori si impegnano ad avviare il dialogo ed il confronto con altri enti ed istituzioni pubblici e privati, al fine di poter concretamente valutare l'opportunità di intraprendere un percorso di coinvolgimento che metta insieme il sistema degli enti locali, la scuola, la ricerca, la sanità oltre naturalmente ad ogni altro attore pubblico coinvolto per valutare la possibilità di:

- a. potenziare l'impiantistica per le palestre scolastiche, per le strutture riservate alla pratica sportiva agonistica, per le Province, per i Comuni, per i Comitati Regionali delle Federazioni Sportive Nazionali e, d'intesa con le competenti Autorità ecclesiastiche, per gli Oratori;
- b. procedere alla comparazione dei cosiddetti ordinamenti sportivi nell'ambito dell'Unione Europea, con promozione degli interscambi universitari a livello di docenti e/o di studenti, con reciproco approfondimento delle rispettive eccellenze culturali;

- c. contribuire concretamente- attraverso convegni ed iniziative specifiche aperte anche ad associazioni religiose- alla rinascita di luoghi di ritrovo riservati ai ragazzi ed ai giovani di ispirazione religiosa, anche sotto il già indicato profilo impiantistico e a favore delle medesime tipologie di strutture la messa a disposizione di tecnici, che operino a titolo gratuito per le cosiddette “parrocchie di frontiera”, o delle zone rurali, o dei territori, valutati disagiati per qualsivoglia motivo;
- d. incoraggiare politiche di accompagnamento a favore della gestione impiantistica sportiva, curata direttamente dal *Comitato*, con particolare e specifico riferimento:
- a territori disagiati, o degradati, o gravati da inadeguate situazioni socio-ambientali, o abbisognevole di interventi concreti, utili in senso generale;
 - ad ambiti territoriali, che richiedano attività sollecite e qualificate sotto il profilo educativo-formativo, o condizionati da una preoccupante penuria di impianti sportivi;
- e. fornire sostegno alle iniziative di manutenzione straordinaria e di ripristino organico delle infrastrutture sportive, anche nella prospettiva della sostenibilità ambientale, nonché dell’efficienza ed economicità energetica;
- f. agevolare ed incentivare l’attività sportiva riservata ai disabili e/o ai diversamente abili;
- g. promuovere le attività sportive a livello scolastico ed universitario, con particolare riferimento a quella femminile;
- h. favorire l’integrazione tra la medicina scolastica e la medicina sportiva, con attuazione di progetti-pilota, anche al fine della valutazione dell’impatto sulla salute dei programmi in campo sportivo;
- i. ideare ed attuare progetti di educazione ambientale, collegati allo sport, finalizzati, a titolo esemplificativo, all’individuazione della mobilità sostenibile negli eventi sportivi, od alla raccolta differenziata nelle manifestazioni sportive, *aut similia*;
- j. promuovere, d’intesa con le università, iniziative a sostegno dello sport ed allo sviluppo di percorsi formativi connessi a tali tematiche.
- k. incentivare e sostenere l’attività di ricerca storica e giurisprudenziale, riferita agli organi di giustizia sportiva del C.O.N.I., della F.I.G.C. e delle sue Leghe, sia al fine della ricostruzione scientifica dell’evoluzione dell’organizzazione della F.I.G.C. e della sua normativa, sia allo scopo del massimo possibile conseguimento della certezza del diritto sportivo, anche con la finalità sociale del potenziamento della coerenza, linearità e, quindi, della credibilità dell’ambito sportivo, affinché produca la massima realizzabile serenità della relativa attività;
- l. incrementare l’attività di supporto e sostegno ad iniziative e/o progetti educativo-formativi in ambito scolastico, con riferimento esclusivo al territorio della *Regione*, a qualsiasi livello d’iscrizione scolastica, finalizzati alla promozione del rispetto delle regole, attraverso la pratica sportiva e/o l’insegnamento dei principi dello sport in generale e in via specifica, a quelle, comunque con interconnessione con l’attività sportiva, dell’educazione alimentare, stradale, sportiva in genere;
- m. divulgare l’attività calcistica femminile, con la sua promozione e diffusione, al fine di un graduale, ma anche sollecito, avvicinamento ai parametri del criterio delle pari opportunità;
- n. agevolare e sostenere, allo scopo di incoraggiarne la prosecuzione dell’attività sportiva, per evidenti finalità socio-educative, l’attività calcistica riservata alla fascia d’età cosiddetta degli *Over 35*, ossia delle persone che abbiano compiuto il trentacinquesimo anno d’età;

- o. promuovere, ai sensi dell' art. 8 comma c dello Statuto regionale: la cultura della legalità e il contrasto alla criminalità; il diritto di ogni persona alla propria integrità fisica e psichica e alla propria sicurezza; la tutela dei diritti fondamentali delle persone detenute ed internate;
- predisporre gli strumenti di formazione e di comunicazione idonei alla promozione di un nuovo rapporto con la figura dell'arbitro, con particolare riferimento a quella degli ufficiali di gara in ambito calcistico, nonché le iniziative finalizzate ad un sostegno psicologico alla medesima figura dell'arbitro e/o degli ufficiali di gara, con specifico riferimento a quelli del calcio dilettantistico e giovanile;
 - patrocinare gli studi di fattibilità istituzionale ed economico-finanziaria, relativi ad interventi di partenariato pubblico e *non profit* (sociale e religioso) nel settore dello sport;
 - avviare gli studi relativi all'impatto ed alla ricaduta positiva delle iniziative sportive, con specifico riferimento agli aspetti della sostenibilità sociale e culturale ed alla dimensione economica (micro-imprese; sport e turismo; sport e benessere; potenzialità occupazionale; creazione di occupazione duratura, *et cetera*);

ART. 3 IMPEGNO DI RECIPROCIÀ

Il *Comitato* si impegna:

- 1- ad individuare e fornire, previo specifico studio, gli strumenti per la valutazione dell'impatto sociale dello sport sul territorio;
- 2- a mettere a disposizione qualificati tecnici, educatori e formatori a favore delle fasce deboli
- 3- a fornire assistenza tecnica ai comuni per:
 - a) l'impiantistica sportiva;
 - b) l'organizzazione di convegni di promozione delle attività, di cui a questo protocollo d'intesa, attraverso l'attivo coinvolgimento delle strutture ed associazioni sportive affiliate al *Comitato* medesimo nel territorio della *Regione*, nonché la sollecitazione alla partecipazione di tutti i portatori d'interessi istituzionali, pubblici e privati, presenti nel territorio medesimo;
- 4 - a divulgare, sui suoi siti internet, tutto quanto venga attivato nell'ambito del presente Protocollo d'intesa.

L'ANCI Campania si impegna a promuovere i contenuti del protocollo presso i propri associati

La Regione s'impegna a favorire le attività di cui al presente Protocollo di Intesa, per il raggiungimento degli obiettivi fissati.

ART. 4
EFFICACIA

Il presente Protocollo d'Intesa ha la durata di tre anni a far data dalla sottoscrizione, salvo che una delle parti non dia formale disdetta con preavviso di tre mesi.

In ogni momento esso è suscettibile di revisione, previo accordo tra le parti.

Il presente Protocollo d'Intesa, al termine del periodo di originaria durata, potrà essere espressamente rinnovato dalle parti.

Letto, confermato e sottoscritto.

Per il *Comitato*

Per l'*ANCI Campania*

Per la *Regione*
